

Larinthos



I 3 Livelli Evolutivi del Cartomante

**www.larinthos.com
Collana Accademia di Cartomanzia**

© Copyright 2023

All Rights Reserved.

No part of this book may be reproduced, transmitted or quoted in any form without the author's permission .

Tutti i diritti riservati.

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta, trasmessa o citata in alcuna forma senza permesso dell'Autore .

Indice

• Chi è Larinthos	pag. 4
• Introduzione	pag. 7
• Tecnica	pag. 9
• Etica	pag. 16
• Sensitività	pag. 23
• Conclusione	pag. 32

Chi è Larinthos

Prima di affrontare il tema di questo scritto, permettimi brevemente di parlarti di me.

Sono un Astrologo e Cartomante e da più di 30 anni ho posto questi miei doni al servizio altrui. Ma con la Astrologia e la Cartomanzia leggo e vedo oltre ciò che è usuale.

Come spiego in questo testo “I 3 livelli evolutivi del cartomante professionista”, oltre alla Tecnica ed Etica a cui molti possono giungere, vi è un terzo livello, la Sensitività, che dipende esclusivamente da / è una conseguenza del cammino spirituale che la persona ha compiuto, nelle vite anteriori, sino ad oggi.

La Sensitività, come espongo di seguito nell'apposito capitolo, è quindi una caratteristica del tutto personale e non tutti quindi possono, nella presente vita, muoversi e leggere Astri e Tarocchi a questo livello.

Ho camminato molto, prima di questa vita , sono un'anima antica come si suol dire e come conseguenza mi sono stati fatti, dei doni (noi siamo ciò che la Luce nella Sua infinita Bontà ci concede) ed alcune concessioni, per il lungo cammino che ho percorso, mi sono state date.

Generalmente si dice che con i Tarocchi si può leggere il futuro di 6 mesi o 1 anno.

Io posso leggere il tuo futuro a distanza di anni o decenni, e lo dimostrano 30 anni di conferme.

Mi è stato concesso di accedere pienamente al mio Karma ed alle mie vite trascorse; Larinthos è, ad esempio, il nome che mi fu dato non su questo pianeta ma quando abitai in una stella /sistema binario per la precisione posto ad 8,6 anni luce dalla Terra e, come spiego nella pagina introduttiva del mio sito, nella mia lingua originaria significa “colui che vede lontano”

La conseguenza è che posso leggere anche il tuo Karma, dirti quali sono i nodi karmici irrisolti, identificarli e leggere esattamente la vita passata in cui si sono formati, con date , fatti e persone, così come leggo la attuale.

Mi è stato concesso di accedere ai Registri Akashici e posso per te, se lo chiederai, consultarli e descriverti fatti e persone , eventi e pensieri, a qualsiasi distanza di tempo e luogo, di questo o di altri pianeti , e tu avrai poi la conferma, nella tua vita, della esattezza delle mie parole.

Grazie a questi doni concessi per il mio lungo cammino, posso aiutarti.

Chiedimi. I miei occhi vedranno per te.

Se desideri seguire la mia attività ecco i mie recapiti :

www.larinthos.com Il mio sito e Blog dove pubblico articoli ed approfondimenti di Cartomanzia ed Astrologia.

Nel sito trovi anche il mio Forum, dove ogni iscritto può richiedere una consulenza gratuita, il mio canale video (che puoi seguire anche digitando nei motori di ricerca “Larinthos Youtube”) con i miei video interattivi di Cartomanzia e di Approfondimento. Nel sito trovi anche la lista aggiornata delle mie pubblicazioni.

larinthos@gmail.com : la mia mail per chiedere ogni info o consulti personalizzati.

Puoi anche contattarmi via sms o whatsapp al 331 9417996 e ti risponderò.

Ti ringrazio per essere qui e ti auguro una buona lettura!

Con sincerità

Larinthos

Introduzione



Questo testo nasce, come peraltro la maggior parte dei testi che pubblico nella Collana Accademia di Cartomanzia, dalle lezioni e corsi di Cartomanzia che tengo regolarmente e dalle

domande che i miei studenti mi pongono con maggior frequenza.

Le persone che vogliono divenire Cartomanti, o comunque dedicarsi in modo approfondito allo studio e comprensione della Cartomanzia ma, posso dire, anche molti consultanti che pur non studiando la materia vogliono meglio comprendere in merito, mi hanno spesso chiesto e continuano a chiedermi quali siano le caratteristiche principali che un Cartomante debba possedere, oppure, quesito in fondo simile, da quali aspetti possono riconoscere un vero Cartomante quando si rivolgono ad un presunto esperto in materia per ricevere un consulto.

Ho quindi delineato in questo scritto le 3 caratteristiche fondamentali che un Cartomante deve possedere.

O, per meglio dire e come spiego nel titolo, i 3 livelli di evoluzione, collegati tra loro e propedeutici l'uno all'altro, attraverso i quali chi vuole definirsi “Cartomante” deve necessariamente evolversi, pena il rimanere ai margini di questa Scienza conoscitiva della realtà quale è la Cartomanzia.

Questi tre livelli sono la Tecnica, l'Etica, la Sensitività.

Procediamo quindi alla loro analisi.



Primo Livello : Tecnica



La strada per acquisire con consapevolezza e profondità l'uso dei Tarocchi si sviluppa lungo tre livelli fondamentali : Tecnica , Etica, Sensitività.

Il primo livello fondamentale, dal quale nessuno può prescindere se vuole chiamarsi Cartomante ma, ancor più semplicemente, se vuole comprendere realmente il funzionamento dei Tarocchi, è la acquisizione della abilità tecnica.

Cosa si intende per Tecnica ?

In qualsiasi ambito del sapere, per “Tecnica” o abilità tecniche si intendono delle abilità che possono essere acquisite da tutti senza necessità di essere un genio o possedere un particolare quoziente intellettivo.

La tecnica , in qualsiasi ambito dello scibile, è costituita da abilità che chiunque sappia leggere e scrivere, sia dotato di una intelligenza media e abbia, questo è necessario, la determinata e costante volontà di studiare, può acquisire.

Quindi , il primo livello che un vero Cartomante deve padroneggiare e conoscere, è la Tecnica della Cartomanzia.

Questa si può studiare ed apprendere, se lo si vuol fare.

In pratica , quali abilità si raggiungono padroneggiando questo livello (o si dovrebbero raggiungere per poter dire di avere la padronanza di questo livello) ?

Facciamo qualche esempio pratico. Il mazzo di Tarocchi è costituito da 78 carte che , come risaputo, vanno lette sia al diritto che al rovescio. Diciamo , per brevità, che ogni carta abbia 4 significati distinti al diritto e 4 al rovescio (in realtà sono molti di più, sia come significati distinti che come sfumature degli stessi).

Quindi abbiamo per ogni carta 8 significati (ma come detto sono molti di più) e $8 \times 78 = 624$ significati.

Ebbene, da un Cartomante che voglia definirsi tale si pretende che conosca a perfezione questi 624 significati e che li sappia rammentare e citare semplicemente guardando una qualsiasi carta per un istante, ad un primo sguardo appunto. Non solo.

Poichè le carte vengono distese in modi particolari, che variano a seconda dello specifico argomento che deve essere analizzato, si richiede , per poter dire “conosco la tecnica”, che il Cartomante sappia esattamente quali sono le specifiche stesure per ogni specifico argomento e che , una volta distese le carte , sappia esattamente e sia in grado di capire esattamente quale degli specifici 8 significati della prima carta va a collegarsi con un altrettanto specifico (tra gli 8) significato della seconda e così via, al fine di comprendere esattamente come le carte stanno parlando e cosa stanno dicendo sull'argomento oggetto di consultazione.

Il Cartomante acquisirà questa abilità giorno dopo giorno, mese dopo mese, anno dopo anno, e l'esito finale deve essere, se un Cartomante vuole raggiungere il pieno possesso della tecnica, la capacità di leggere una stesa di carte in sequenza, esattamente come si legge una frase di un libro, parola dopo parole o, in questo caso, carta dopo carta.

Non ci si deve spaventare di fronte a questa descrizione.

E' chiaro che il raggiungimento di una capacità di questo tipo richiede una applicazione e studio costante e ripetuto nel tempo, ma allo stesso modo molte persone si dedicano, in altri ambiti, all'apprendimento di uno strumento o di abilità manuali , o di abilità sportive o quant'altro. Tutto sta nella volontà di farlo e quindi nella conseguente volontà di far entrare , nella

propria mente ma soprattutto nel proprio cuore, i significati delle varie carte.

Non mi soffermo in questa sede sul modo di studiare, su cosa e come debba essere studiato in particolare, queste materie verranno trattate in altre pubblicazioni specifiche della stessa collana.

Ciò che qui è importante capire è che l'uso consapevole e approfondito di un mazzo di Tarocchi richiede una specifica e approfondita conoscenza, che tale conoscenza è alla portata di tutti, ma altresì è necessario studio e approfondimento, senza i quali la parola Cartomanzia e Cartomante rimarrebbero senza significato.

Naturalmente quella citata, ossia la conoscenza specifica di alcune centinaia di significati delle singole carte è solamente una delle abilità tecniche basilari ; vi sono poi ulteriori abilità tecniche che devono essere acquisite con lo studio e con la pratica , ne riassumo solo alcune : rapporti tra i diversi semi delle carte nel corso di una stesa, lettura del tempo, uso delle carte per letture psicologiche etc.

Ora sai quindi che un Cartomante vero non nasce a caso, ma ha alle spalle uno studio sia concreto che meditativo sugli Arcani ben preciso e delineato.

E, se sei un consultante, la prossima volta che vedrai quindi una persona leggere le carte potrai iniziare a valutarne la preparazione tecnica : si esprime con sicurezza ed in modo sufficientemente veloce oppure inizia a guardare le carte e poi pensare e poi decidere quale tra i vari significati potrebbe essere quello giusto?

Stende le carte e poi in modo chiaro e deciso le legge una in sequenza all'altra costruendo una interpretazione chiara e ferreamente legata alle carte stese sul tavolo ed esprimendosi significato dopo significato / carta dopo carta , così come si fa quando si legge una frase scritta ossia parola dopo parola, oppure stende una marea di carte riempiendo il tavolo e saltando qui è là, ti dice il significato della prima, poi passa alla quinta, poi ritorna alla terza, poi ti sottolinea la settima ?

Che ne diresti di una persona a cui chiedi di leggerti una notizia del giornale, e ti leggesse , come sopra, la prima parola , poi la terza, poi la quinta e così via ? Sarebbe comprensibile quello che dice oppure gli diresti “non sai leggere” ?

Si mantiene fedele alla lettura, ossia ti legge esattamente il significato delle carte, perchè lo conosce ed ha studiato la Tecnica, oppure , dopo aver vagato qua e là tra una carta e l'altra in modo non consequenziale, non sapendo cosa dire incomincia ad esprimere magari suoi pareri personali del tutto slegati

dal discorso che le carte stano facendo e che vertono su quello che , secondo lui non secondo le carte, dovresti o non dovresti fare, cosa peraltro che tu non hai chiesto in alcun modo ?

Tu ti sei rivolto/a ad un Cartomante per avere delle notizie oggettive, ad esempio, su ciò che avverrà, su ciò che è scritto nel destino, su ciò che è avvenuto nel Karma e così via, non per avere una opinione personale di qualcuno su come dovresti vivere la tua vita a sua personalissima opinione.

Ti ho citato questi esempi, se sei uno studioso della materia, per farti comprendere quali sono i comportamenti da evitare e come tali comportamenti siano evitabilissimi se un Cartomante ha studiato la Tecnica dei Tarocchi, perchè non ne ha alcun bisogno.

E, se accosti i Tarocchi come consultante, ora sai cosa guardare per comprendere se la persona di fronte a te è realmente in grado di aiutarti.

Bene, si chiederà, ma nel titolo si parla di 3 livelli evolutivi : cosa vuol dire ?

Significa che una volta acquisita la Tecnica, oltre a questa vi sono altri due aspetti che però, a differenza della Tecnica, sono puramente personali. Questi non si acquisiscono con lo studio ma sono costituiti da scelte personali.

Mi si permetta un esempio pratico, la citazione di un aneddoto realmente accaduto.

Una volta fu chiesto ad Orson Welles “Maestro, cosa serve per diventare un buon regista ? Quali cose si devono sapere o studiare per poter essere un buon regista ?“, una domanda se vogliamo simile a quella che ci stiamo ponendo in questo scritto, cosa serve per essere un buon Cartomante.

Welles, con il suo stile a volte rude, non riflettè più di pochi secondi e rispose “la tecnica ... quella la puoi imparare con una settimana sul set.. tutto il resto o ce l'hai o non ce l'hai”.

Un modo diretto e forse tranchant per esprimere comunque un dato di base.

Una volta acquisita la Tecnica, se si vuole procedere a livelli di consapevolezza cartomantica più evoluti, bisogna fare delle scelte.

E nelle prossime pagine vedremo quali, ci inoltreremo in territori ulteriormente avanzati e vedremo quali altri livelli evolutivi di lettura può raggiungere il Cartomante .

Secondo Livello : Etica



Se hai ricevuto il dono di poter aiutare gli altri, devi essere degno di questo privilegio che ti è stato concesso.

Nella prima parte di questa trattazione abbiamo analizzato il primo dei livelli evolutivi ed operativi di un Cartomante Professionista.

Come detto, la Tecnica , ossia la conoscenza tecnica dei Tarocchi e delle modalità di analisi, per definizione, può essere raggiunta e padroneggiata da chiunque abbia due requisiti ossia una normale intelligenza (per normale intelligenza si intende, come dice un mio amico, che sappia leggere, scrivere e andare in bicicletta) e, seconda cosa, che abbia realmente voglia di studiare.

Senza padroneggiare questo primo livello non si va da nessuna parte, e non si accede nemmeno ai successivi due. E' vero, a volte accade di vedere persone che leggono i Tarocchi e non padroneggiano nemmeno questo livello, capita, ma se vogliamo parlare di Professionisti questo è il primo passo obbligato.

Il Cartomante che ha quindi padroneggiato questa prima fase e vuole procedere ulteriormente , deve poi addentrarsi, al fine di migliorare le proprie letture e la possibilità di essere utile agli altri, in un secondo livello successivo che definiamo Etica.

Per comprendere il significato di questo termine applicato ai Tarocchi dobbiamo fare una premessa.

Il mazzo di Tarocchi è estremamente sensibile allo stato interiore , mentale ed emotivo, di chi lo usa.

Spesso, quando insegno, per far comprendere tale elemento ai miei studenti svolgo un semplice esperimento. Davanti alla persona pongo due mazzi di Tarocchi , uguali, rivolgo una domanda e faccio stendere dallo studente le carte/ la lettura di risposta con il dorso all'insù, in modo che non si possa leggere l'esito al momento.

Quindi gli dico “Concentrati per un attimo e , senza parlare, pensa ad un fatto spiacevole che ti è accaduto, una lite, un sopruso, qualcosa che ti ha fatto arrabbiare o ti è costato dispendio emotivo”.

A quel punto con il secondo mazzo gli faccio ripetere la stessa domanda/lettura di prima e stendere le carte, al di sotto delle prime sempre con dorso all'insù.

Infine si svelano gli arcani e si comparano le due letture e la differenza è sempre notevole e costante, ossia la seconda lettura è sempre non solo differente , questo sarebbe il minimo, ma soprattutto e regolarmente non è per nulla pertinente alla domanda posta ed ancor più, lo si noti, regolarmente stracolma di spade o coppe al rovescio (indice di emozioni e sentimenti negativi, disturbati o sconvolti) ossia lo stato d'animo che , in maniera controllata, abbiamo volutamente alterato, ha inoppugnabilmente influito e stravolto totalmente l'esito della lettura.

Spesso si dice che non si possono leggere le carte per sé stessi perché “porta male”. In realtà non si possono leggere nel senso che , qualora non si possieda il dovuto distacco emotivo e mentale dai propri problemi o aspirazioni, l'esito sarà sempre alterato. Ne deriva che il Cartomante deve mantenere sempre, quando legge, serenità ed equilibrio interiori , unico modo per effettuare una lettura equilibrata.

Cosa c'entra questo con l'Etica ed i Tarocchi ?

Ebbene, tenendo presente quanto abbiamo appena detto prendiamo ad esempio due Cartomanti che abbiano una piena padronanza tecnica.

Ora vi faccio un esempio ipotetico (ma non tanto lontano dalla realtà quotidiana) e lascio a voi la risposta, e capirete subito cosa vuol dire accedere al secondo livello evolutivo della Cartomanzia, quello etico.

Ammettiamo che voi consultiate un bravo cartomante , cui ponete la vostra domanda.

Questo cartomante, mentre svolge la vostra lettura, emette però i seguenti pensieri “vado un po' di fretta.... devo fare questo e quest'altro, anche io ho i miei problemi... questa persona mi sta scocciando con i suoi problemi,... io c'ho i miei altro che... ma il denaro mi fa comodo... adesso faccio una lettura svelta, gli dico un po' quello che vedo e mi faccio pagare subito”

Ammettiamo poi che vi rivolgiate ad un altro Cartomante che possiede quello che io chiamo Etica e che, mentre svolge il consulto emette i seguenti pensieri “ora mi concentro, lascio da parte le mie difficoltà e pongo la mia attenzione unicamente sulla persona che ho davanti e sul suo problema... questa persona mi sta remunerando e io gli sono grato perchè posso aiutare gli altri con i doni che mi sono stati concessi e gli altri a loro volta aiutano la mia vita, per questo motivo io devo dargli in cambio la mia disponibilità e devo porre al suo servizio i doni di veggenza che l'universo mi ha dato, piccolo o grande che sia il suo problema è sofferenza e io devo aiutare questa persona per risolverlo o illuminarlo con le mie carte”

Domanda : quale Cartomante (rammentate l'esperimento con i miei studenti) credete che vi darà una risposta non solo più accurata ma soprattutto più pertinente al problema e veritiera ?

Con quale dei due Cartomanti vorreste fare un consulto, ora ed in futuro?

La risposta è semplice , ma la lascio a voi.

L'importante è capire che, una volta acquisita la Tecnica, se si vuole proseguire e raggiungere livelli di lettura più completi e profondi, se si vuole divenire un professionista più completo e profondo, è necessario inoltrarsi nel secondo livello ed agire con Etica.

Altrimenti si rimarrà un buon conoscitore delle carte, ma non si volerà in alto.

Sono scelte personali, al primo livello veniva richiesto, oltre alla capacità di studiare, la volontà di farlo, un primo sforzo definito e concreto.

Al secondo livello viene chiesta una scelta interiore e di vita, leggere per aiutare con coscienza , e gli Arcani sentono questo e rispondono di conseguenza.

Come detto, il secondo Cartomante dell'esempio vedrà e leggerà cose che il primo, automaticamente e volontariamente per propria scelta, nonostante ogni sforzo si preclude.

La strada verso la padronanza della Cartomanzia è una scelta personale, ognuno è libero di arrestarsi o proseguire nel cammino .

Ma se si vuole andare più in alto e sempre verso la verità, questa è la direzione.

Nel prossimo capitolo analizzeremo il terzo livello evolutivo del Cartomante.



Terzo Livello : Sensitività



Ciò che vedi (o credi di vedere) è solo una piccola parte di ciò che esiste realmente

In questa terza parte concludiamo la nostra disamina dei tre livelli evolutivi lungo i quali si snoda lo sviluppo di un Cartomante Professionista.

Nella prima abbiamo visto come il primo livello sia costituito dalla Tecnica, qualità che è acquisibile da qualsiasi persona che abbia realmente e veramente voglia di studiare e sia dotata di normali capacità di

apprendimento.

Si passa poi al secondo livello, quello dell'Etica, che richiede una scelta più personale e di vita.

Vi è infine un terzo livello, nel quale, va detto, non tutti riescono ad operare, ed è quello della Sensitività.

Vediamo di chiarire, in primo luogo, cosa si intende per Sensitività e , in secondo luogo, come tale qualità si applica ai Tarocchi.

Il concetto di Sensitività è, sebbene in modo superficiale, abbastanza chiaro a tutti , ossia un sensitivo è una persona che riesce a vedere fatti, luoghi, persone, pensieri , eventi temporali presenti , passati o futuri (per così dire, poiché è chiaro che il tempo non esiste ma è solo una convenzione della Terza dimensione, quella in cui è attualmente collocato il Pianeta Terra) che sono invisibili o impercettibili alla maggioranza delle persone, e con una ampiezza e profondità che ai più è impossibile.

Fin qui ci siamo.

Il problema o , meglio, la incomprensione, si nota però immediatamente quando chiedi a qualcuno : ma la sensitività da dove viene ? Come mai questa persona è un sensitivo/a e gli altri no ? E lì ne senti di tutti i colori.

I pochi che accennano ad una risposta ti diranno che è una cosa ereditaria, oppure che dipende da geni / DNA nascosti, che è una qualità innata (risposta che vuol dire tutto e niente) , altri scomoderanno l'esoterismo e spiegazioni assurde ... ti diranno che se ti ritiri a meditare sull'Himalaya o ti dai qualche martellata in testa o ti riempi di droghe otterrai dei risultati... insomma di tutto e di più, ma alla fine , scavando e chiedendo chiarimenti, la risposta fondamentale è : Boh ... è così ... la sensitività ... insomma non si può sapere, ecco !

Ebbene, la risposta è in realtà semplice : la sensitività dipende unicamente ed è unicamente un risultato, una conseguenza, un parallelo ineluttabile della evoluzione spirituale dell'individuo.

Osserva dapprima questo esempio concreto.

Stai camminando per strada con un amico, incontrate un ingegnere e l'amico, guardandoti con grande stupore, ti dice : ma ... quello è un ingegnere !!! Come ha fatto ad essere così ?

Ovviamente lo guarderesti perlomeno stranito e gli diresti : non c'è niente di strano , è andato all'università, ha studiato, ha superato gli esami , è ingegnere, dov'è il problema ? Ha lavorato, studiato, sudato , ora ha quella conoscenza, tutto qui.

Vai a un torneo di tennis, assisti alla partita di un campione che la gente ammira, qualcuno ti guarda e ti dice : Ma coma fa a giocare cosi ???

E tu gli spieghi che quella persona , da quando ha quattro anni, non ha fatto altro che allenarsi, studiare, lavorare sui campi e alla fine , con lavoro e sudore ha acquisito quella abilità. Tutto qui.

Fin qui mi hai capito.

Ora, se qualcuno ti guarda e ti dice, cosa che avviene spessissimo, indicando una persona, : quello, lo vedi quello lì ? Quello è un sensitivo !!! ma come fa ?? E' una cosa impossibile !

A te che hai letto l'esempio dell'ingegnere e del tennista, non frulla nulla nella mente ?

Nessuna idea ?

Ebbene si, è proprio così: se tanto mi da tanto la sensitività non è poi più misteriosa della laurea in ingegneria o del tennis.

Rifletti su queste parole : quando incontri un sensitivo semplicemente stai parlando con un essere che nelle sue vite precedenti, nel suo Karma, in tutto ciò che ha compiuto prima d'ora ha camminato e molto.

Ha faticato e molto, ha fatto scelte difficili ma positive per la sua evoluzione, si è evoluto al punto tale che ora è giunto in quello specifico stadio in cui può vedere ciò che gli altri attorno a lui non vedono semplicemente perché, per il momento, non hanno ancora camminato, non hanno fatto scelte, non si sono evoluti sino a quel punto.

Non ci sono strani e nascosti sentieri, vi è soltanto la evoluzione che un essere compie vita dopo vita, scelta dopo scelta ; con questa evoluzione si sale e, così come salendo da un piano all'altro di un palazzo si può guardare più lontano e si vedono panorami più ampi, allo stesso modo la persona si evolve e vede cose che chi è ancora ai piani inferiori del medesimo palazzo non può vedere.

Il problema è che, generalmente, in questa Terza dimensione molte persone trascurano completamente il tema dell'Anima (molti non se ne interessano in alcun modo, molti dimenticano completamente di averne una), molti non pensano al Karma, pochi pensano alla propria evoluzione, e quindi quando si trovano di fronte ad un sensitivo si trovano e si sentono spaesati, per loro scelta, di fronte ad una situazione che invece dovrebbe essere del tutto normale se avessero posto attenzione a ciò che, nella vita, è veramente importante.

Magari sanno dirti a memoria tutto sull'ultimo tipo di smartphone, ma se gli chiedi “spiegami cosa è il Karma” balbettano qualcosa, oppure , più semplicemente, ti mandano a quel paese bofonchiando frasi del tipo “non ho tempo da perdere”.

E quindi, per questo specifico motivo, non certo per la incomprensibilità dell'argomento che invece è chiarissimo, quando si trovano di fronte ad un sensitivo fanno esattamente come gli indigeni quando videro Cristoforo Colombo sbarcare sulle loro spiagge.

Spiegato quindi che il Sensitivo non è una persona strana ma semplicemente un essere che si è evoluto, è pur vero che non tutti, qui ed ora , possiedono la sensitività, ed ora puoi comprendere il motivo : ognuno segue un proprio percorso di evoluzione e se tu guardi 100 persone allo stesso istante, dovrai ammettere che ognuna ha un suo preciso livello evolutivo, che non corrisponde a quello degli altri, ognuno è in cammino, c'è chi ha camminato di più e chi meno.

Ne consegue quindi , riferendoci al tema principale, ossia la Cartomanzia, che non tutti i Cartomanti possono, in questa vita, accedere alla sensitività , non perché non ne abbiano la capacità in sé e per sé , ma semplicemente perché ogni essere si trova in una specifica fase evolutiva che cambia quindi da persona a persona.

Vi saranno dunque Cartomanti che in questa vita, avendo già camminato sufficientemente nelle vite precedenti, possono accedere alla sensitività, altri che vi accederanno alla prossima vita, altri ancora più in futuro, ognuno ha il suo percorso e i suoi tempi di evoluzione spirituale.

All'atto pratico, quando vedrai un vero sensitivo leggere i Tarocchi, te ne accorgerai perché verrai catapultato in un modo nuovo di leggere e in un mondo nuovo.



Per il sensitivo ogni arcano, ogni carta diviene semplicemente una finestra aperta su un mondo che lui può vedere, e pur mantenendo una lettura oggettivamente connessa al significato di ogni singola carta, da questa finestra può aggiungere dettagli, fatti, nomi, pensieri, che si collegano e partono dal significato della carte ma che vanno ben oltre la stessa carta.

E , rammenta sempre, riconoscerai un vero sensitivo dalla umiltà , dalla normalità con cui esprime questi doni e dalla concretezza con cui dona queste informazioni.

Quando parlerai con un “vero” Cartomante Sensitivo, al termine del consulto avrai fatti e indicazioni concrete in mano, precisi dettagli e spiegazioni esatte.

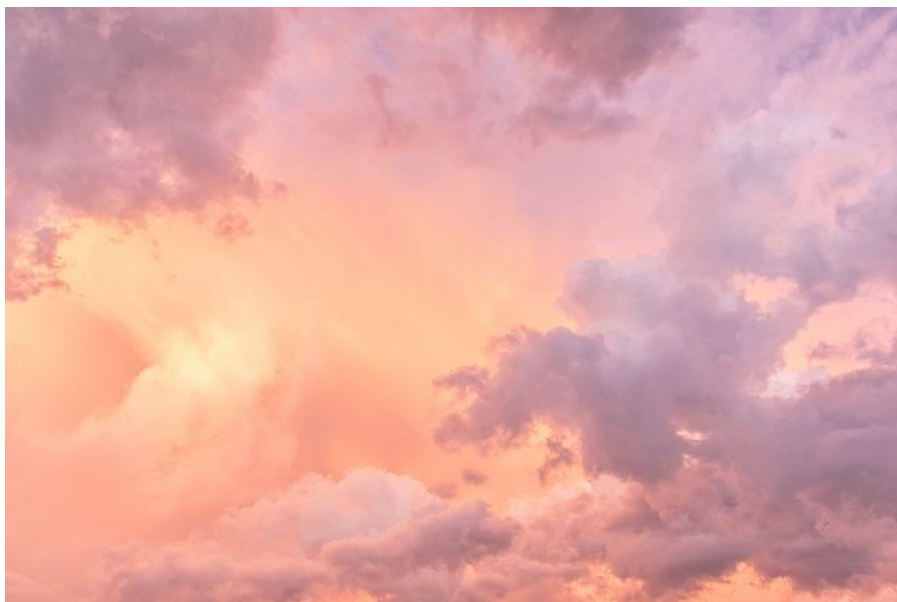
Se avrai parlato invece con un “presunto” sensitivo, al termine del consulto avrai in mano, scusa la espressione colloquiale, una marea di chiacchiere, tantissimo fumo e tanta confusione in testa.

Rammenta questa chiave di distinzione e non sbaglierai.

E tieni presente che anche tu, se vorrai potrai seguire questa strada, è solo una tua scelta responsabile, fermarti, salire o, spero mai, discendere.



Conclusione



Con questo scritto ti ho accompagnato lungo le strade della Evoluzione Cartomantica, sia per farti comprendere come opera un Cartomante Professionista, sia per aiutarti a riconoscere chi hai di fronte, quando contatterai un Cartomante.

Spero che queste mie parole non solo ti aiutino a meglio comprendere la Cartomanzia ed i Tarocchi ed a farne un miglior uso per la Tua Vita ma, poiché i Tarocchi sono legati a temi fondamentali della Vita, come hai potuto apprendere, spero anche che questa lettura possa portarti ad ulteriori riflessioni anche sulla Vita e sulla Tua Essenza, Anima Immortale.

Ti ringrazio della attenzione, non dimenticare , se ne hai piacere, di seguire la mia attività visitando il mio sito larinthos.com, i miei Video di Cartomanzia e le mie altre pubblicazioni che trovi sempre nel sito, o contattandomi per ogni ulteriore informazione.

Ti auguro sinceramente ogni gioia !

Larinthos

Contatti

www.larinthos.com

larinthos@gmail.com

whatsapp 331 9417996

© Copyright 2023

All Rights Reserved.

No part of this book may be reproduced, transmitted or quoted in any form without the author's permission .

Tutti i diritti riservati.

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta, trasmessa o citata in alcuna forma senza permesso dell'Autore .